



BENEVENTO

Benevento _19/11/2015_

Al

Capo Dipartimento s.e. Prefetto F.A. Musolino
capo.dipartimento@vigilfuoco.it
n. fax 0646549428

Capo del Corpo Dott. Ing. G. Giomi
capocorponazionale@vigilfuoco.it
n. fax 0646549557

Dir. Reg. VV.F. Campania Dott. Ing. G. Nanni
dir.campania@vigilfuoco.it

Uff. per le Relaz. Sindac. c/o Dip. VV.F Dott. D. Pellos
n. fax 0646549703

E.p.c. Com.te Prov.le VV.F. Benevento
Dott. Ing. M. Di Tullio
comando.benevento@vigilfuoco.it

s.e. Prefetto di Benevento Dott.ssa P. Galeone
prefettura.benevento@interno.it

Segreterie Nazionali CGIL-FNS CISL-UIL-CONAPO - UGL -USB-
CONFSAL

Segreterie Regionali CGIL-FNS CISL-UIL-CONAPO - UGL -USB-
CONFSAL

Egregi,

le sottoscritte OO.SS. territoriali, unitariamente, sono costrette a denunciare pubblicamente atteggiamenti e provvedimenti della Dirigenza locale, che palesano in sostanza una conclamata volontà di evitare qualsiasi confronto con le stesse, perpetrando un evidente oltraggio all'art. 28 della Legge 300 del 1970.

Nello specifico ci riferiamo a quanto verificatosi in occasione della calamità del Sannio del 15 e 19 ottobre u.s. dove, nonostante l'emergenza fosse facilmente ascrivibile alle categorie individuate all'art. 2 comma a e b della legge di prot.civile num. 225 del 1992, e quindi da gestire in conformità degli art. 34 e 35 del CCI 1998-2001, sebbene sollecitato dalle sottoscritte con specifica nota, il Dirigente ometteva e disdegnava ogni forma di confronto sindacale.

Ancor più umiliante l'affronto alla dignità di alcuni rappresentanti sindacali (con esternazioni pubbliche di dubbia opportunità) che si erano portati in sede per offrire, nell'immediato, collaborazione e supporto al fine di assolvere ai doveri contrattuali, per la necessità di modificare l'orario di lavoro di tutto il personale operativo, tecnico e SATI.

Considerata la gravità dell'emergenza Sannio, queste OO.SS., con grande senso di responsabilità, hanno preferito indirizzare tutti gli sforzi nella fattiva collaborazione alla popolazione colpita dal disastro, evitando al momento, contestazioni che avrebbero potuto condizionare l'organizzazione o rappresentare, per qualcuno, un pretesto di strumentalizzazione del dopo.

Conclusa la fase emergenziale si è provveduto, su richiesta del personale, ad indire un'assemblea con tutti i lavoratori del Comando. Il verbale che si allega alla presente (all. 1) evidenzia lacune organizzative e atteggiamenti di questa Dirigenza al limite del tollerabile, a conferma di un astio conclamato, che legittima il ricorso allo stato di agitazione.

A nostro avviso, la colpa più grave da attribuire a questa Dirigenza è l'aver mortificato la dignità dei lavoratori, con atteggiamenti e parole intollerabili per chiunque, che hanno portato inevitabilmente alla creazione di fazioni interne al Comando, con tutte le conseguenze che ciò comporta. Non sarà difficile leggere tra le righe del verbale d'assemblea questa amara verità che, evidentemente, spegne drammaticamente ogni rapporto tra dipendenti e dirigente.

Rapporto, oramai, logoro ed irrecuperabile.

Le sottoscritte OO.SS. dichiarano, quindi, lo stato d'agitazione di tutti i dipendenti operativi, tecnici ed amministrativi e nel contempo chiedono **l'istituzione del tavolo di raffreddamento** ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche, riservandosi fin d'ora di acuire la vertenza con tutte le forme di lotta normativamente previste, non ultimo il ricorso allo sciopero e alla divulgazione a mezzo stampa.

Nella speranza che le SS.LL, vista la gravità dei fatti, vogliano riservare una cura particolare a questa vertenza, si rendono sin d'ora disponibili, a chi le richiedesse, la documentazione e le testimonianze raccolte a supporto di quanto sostenuto.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

USB Vigili del Fuoco BENEVENTO Alessandro Zollo	UGL Vigili del Fuoco BENEVENTO Piero Formicola	CGIL Vigili del Fuoco BENEVENTO Gerardo Fiore	CISL - FNS BENEVENTO Francesco De Felice	UIL PA VV.F. BENEVENTO Giulio Musco	CONFSAL VV.F. BENEVENTO Ferraro Paolo	CONAPO BENEVENTO CHRISIAN FRANCESCA
---	--	---	--	---	---	---



BENEVENTO

Verbale Assemblea dei Lavoratori

Del Comando Provinciale VV. F.

Di Benevento

Il giorno 12 Novembre 2015, alle ore 10.00, presso il locale "Bar" di questo Comando si è riunita l'Assemblea dei Lavoratori dei Vigili del Fuoco, convocata per discutere il seguente

Ordine del giorno:

- riflessioni sull'organizzazione e gestione della fase emergenziale per l'alluvione nel Sannio**
- problematiche relative ai comportamenti antisindacali del dirigente**

Alle ore 10.25, in presenza di tutti i membri della Rappresentanza Sindacale Unitaria e di una numerosissima delegazione di lavoratori, a conferma di una sentita condivisione dei problemi, si dà inizio alla discussione, come da prassi si nominano il Presidente e il Segretario nelle persone di Maturo Luigi e Falco Ciro.

A prendere la parola, secondo procedura, è il Segretario della FNS CISL De Felice Francesco, che inoltra lettura del documento unitario, sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali del territorio. La nota esplicativa (in allegato) evidenzia le controversie relative all'organizzazione e alla gestione dell'evento alluvionale. Si partecipa ai presenti la condizione approssimativa del coordinamento delle attività, la totale assenza dei servizi logistici, l'improvvisato impiego del personale SATI e dell'Associazione Nazionale VV. F., il mancato avvio del piano di crisi provato e varato nel 2011 con un'esercitazione a carattere Regionale, la ricaduta nefasta sulla popolazione ed in particolare il palese atteggiamento antisindacale del dirigente completamente avulso

da un imprescindibile coinvolgimento delle OO.SS., benché previsto dal contratto integrativo e formalmente sollecitato con richiesta scritta.

L'assemblea, attraverso gli interventi dei lavoratori, ha fornito elementi importanti e critici sugli argomenti inerenti l'ordine del giorno, rafforzando e accrescendone i contenuti:

Si giudica irresponsabile, imprudente e ingiustificata la disposizione di far rientrare, nelle fasi immediatamente a ridosso dell'evento, le squadre smontanti che avrebbero dovuto continuare nell'opera di soccorso.

- E' emersa una responsabilità del dirigente per aver sottovalutato il momento, creando l'impasse delle prime ore. La presenza di uomini e mezzi VVF sulle zone colpite è stata ritenuta non congrua alle reali esigenze, provocando un risentimento della popolazione nei nostri confronti, attestata da testimonianze dirette e dai maggior social network, ove si evidenzia, in modo sempre più esplicito, la carenza di "divise" soprattutto nei primissimi giorni.
- Non giustificabile la mancata applicazione del piano d'emergenza esistente visto anche il rilevante impegno economico sostenuto per la realizzazione dell'esercitazione, a carattere regionale, fatta nel non lontano 2011 per testare il progetto ideato. E' forse da considerare come l'ennesima dimostrazione di sperpero di denaro pubblico?
- Inaccettabile l'atteggiamento del Dirigente di isolarsi senza avvalersi del contributo delle OO.SS. (e quindi del personale) in occasione dell'evento che ha comportato, necessariamente, variazioni dell'orario di lavoro e dell'organizzazione, senza aver sentito o informato i rappresentanti dei lavoratori, anche se prevista dalle normative vigenti.
- È stata sottolineata, ed inevitabilmente criticata, una condotta reiterata del Dirigente (circostanziata e testimoniabile) di ingiuria verso i lavoratori, più volte le parole e gli atteggiamenti, intollerabili per il vilipendio alla dignità dell'uomo, hanno istigato e provocato, fomentando un possibile ricorso ad un contenzioso legale che potrebbe comportare altre conseguenze per l'amministrazione.
- Biasimabile risultava anche la volontà discriminante di affidarsi, senza alcuna motivazione oggettiva a pochi tecnici, i quali hanno dovuto accollarsi la grande maggioranza del carico di lavoro, con turni che prevedevano anche 36 ore consecutive. La completa assenza di criteri per il turn-over è ingiustificabile in un Comando che vanta una presenza in organico di un numero di tecnici più che doppio rispetto a quello previsto. Inutile ricordare che si tratta di lavoratori con un minimo di vent'anni di servizio, quindi con esperienza notevole. Siffatta condotta ha offeso

il decoro di questi dipendenti creando, di fatto, fazioni all'interno del Comando che, ovviamente, non stimolano ma deprimono la collaborazione e la professionalità.

Non rilevandosi altri interventi prendeva la parola, a nome di tutte le OO. SS., il coordinatore della UILpa per i VV. F. Giulio Musco il quale riassumeva le argomentazioni proposte ed evidenziava la vibrata richiesta da parte dei lavoratori di dar seguito alla protesta verso il primo dirigente attraverso una serie di provvedimenti, attuati a partire dalla proclamazione dello stato di agitazione, che provvederemo a notificare con atto formale nei prossimi giorni.

Alle ore 13.20, la seduta è stata tolta.

Del che si è redatto, seduta stante, il su esteso processo verbale che, letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

Le Sigle Sindacali Unitarie.

USB Vigili del Fuoco
BENEVENTO
Alessandro Zollo

UGL Vigili del Fuoco
BENEVENTO
Piero Pomicino

CGIL Vigili del Fuoco
BENEVENTO
Gerardo Fiore

CISL - FNS
BENEVENTO
Francesco De Felice

UIL PA VV.F.
BENEVENTO
Giulio Musco

CONFSAL VV.F.
BENEVENTO
Ferraro Paolo

CONAPO
BENEVENTO
CHRISTIAN FRANCESCA